

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente: OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO
Codice Fiscale: 80009950280
con sede legale in via Della Provvidenza N. 68, 35030 Rubano (PD)
Telefono: 0498972811
E-mail Ente: amministrazione@operadellaprovvиденza.it
PEC Ente: amministrazione@pec.operadellaprovvиденza.it
sito internet: <https://www.operadellaprovvиденza.it/>

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome): SPREAFICHI STEFANO
Cellulare: 3440169261
E-mail: s.spreafichi@operadellaprovvиденza.it
PEC: amministrazione@pec.operadellaprovvиденza.it

1) TITOLO

IN CON-TATTO: per un territorio capace di relazioni oltre i limiti

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.12.2025**)

Dal 01/10/2024 al 31/12/2025 (quindici mesi preventivati)

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto. L'Opera della Provvidenza S. Antonio (O.P.S.A.), con sede a Sarameola di Rubano (PD), Ente del Terzo Settore iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS, collegata alla Diocesi di Padova, è una grande struttura residenziale che accoglie persone con grave disabilità intellettiva accompagnata spesso da altre forme di disabilità (circa 350 persone nelle Unità di Offerta RSA e CRGD).

Negli ultimi due decenni i servizi si sono ampliati anche a Centri Diurni e Centri Servizi (residenziali) per persone anziane non autosufficienti (circa 150), in specie affette dal morbo di Alzheimer.

Pur avendo l'O.P.S.A. un bacino di utenza proveniente da tutto il Veneto, gli Ospiti vivono la loro quotidianità di rapporto col territorio e di inclusione soprattutto nel territorio di Rubano e territori limitrofi. È questo un hinterland cittadino ricco di opportunità e risposte: servizi socio-sanitari, scolastici, ricreativi, commerciali, di mobilità... Tale contesto si rivela particolarmente recettivo al valore dell'inclusione delle persone fragili come la nostra utenza.

Rilevazione dei bisogni. Uno degli elementi della *mission* del nostro ente è l'inclusione sociale delle persone fragili che sono i nostri Ospiti (anziani e disabili). Valore che risulta oggi ancora più importante dopo questi anni di limitazioni

nelle relazioni e nel contatto sociale a causa della pandemia. Finalità che corrisponde al bisogno degli Ospiti stessi che per le conseguenze delle loro patologie e disabilità non hanno le potenzialità (o le hanno in misura ridotta) per intrecciare i vitali rapporti sociali tipici di una quotidianità vissuta sia fuori sia dentro la struttura. Il compito del nostro ente non si limita a contrastare l'emarginazione e facilitare l'inclusione e l'integrazione sociale, ma intende responsabilizzare tutti i mondi vitali della società ad innescare delle pratiche virtuose ed inclusive: enti pubblici, aziende, negozi, associazioni, parrocchie, famiglie...

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie.

Il presente progetto si sviluppa in coerenza con le finalità statutarie che indicano l'assistenza a persone con disabilità e anziani non autosufficienti come finalità dell'ente anche con l'apporto del volontariato, come ascritto sia nel regolamento di Ente del Terzo Settore sia in quello di ONLUS: "L'attività (dell'Opera della Provvidenza S. Antonio) si rivolge sia ai portatori di handicap psico-fisico, sia agli anziani non autosufficienti, sia ai malati di Alzheimer" (dall'art. 2 del Regolamento della ONLUS Opera della Provvidenza S. Antonio).

Contestualizzare le attività prioritarie:

1. **Salute e benessere:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Il progetto si propone di promuovere la salute e il benessere in tutte le persone che vi prenderanno parte, in modo particolare i soggetti fragili, cioè coloro che per condizioni di vita (disabilità), hanno subito in modo particolare gli effetti negativi dell'isolamento dovuto alla pandemia. L'uso di canali di comunicazione e di relazione alternativi faciliteranno la partecipazione attiva delle persone con disabilità coinvolte, favorendo l'espressione di sé e della propria dimensione emotiva, sviluppando nuove esperienze di socializzazione e promuovendo uno stato di benessere bio-psico-sociale capace di aumentare la qualità di vita di tutti i partecipanti. Tutto questo avrà un effetto positivo anche sul benessere fisico di ciascuno perché, com'è noto, il tono dell'umore e il senso di autoefficacia hanno degli effetti positivi sulle risposte attive che l'organismo è in grado di dare anche di fronte alle condizioni di malattia.
2. **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.** Il progetto si propone di promuovere l'inclusione sociale attraverso attività di stimolazione sensoriale che diventano relazione. Il mediatore relazionale, sia esso un oggetto, uno stimolo o un animale, facilita la partecipazione attiva delle persone con disabilità coinvolte, fungendo da ponte tra le persone stesse e il contesto esterno. L'obiettivo è favorire la socializzazione e l'inclusione sociale promuovendo la partecipazione attiva delle persone con disabilità che vivono in RSA, offrendo occasioni di espressione di sé, grazie alla stimolazione di canali comunicativi diversi e all'uso di mediatori relazionali quali l'animale e specifici oggetti o strumenti sensoriali. Le persone coinvolte avrebbero così l'occasione di superare alcuni dei loro limiti funzionali, ampliando le loro possibilità di partecipazione e di relazione con il mondo che li circonda e il territorio a cui appartengono, grazie alla condivisione di abilità ed esperienze.

In entrambe le attività suddette è previsto il coinvolgimento diretto ed integrato di persone e realtà del territorio (Rubano-Padova) come: il mondo del volontariato, le associazioni *Happy pet*, *La città degli asini*, *Scarpette rosse*, la cooperativa "*Bottega dei ragazzi*" e la scuola primaria L. Da Vinci di Rubano.

Fasi di attuazione del progetto: Ottobre 2024: Lettura dei bisogni. Ideazione delle proposte. Progettazione delle attività. Programmazione del calendario con i collaboratori. Novembre 2024: Promozione di percorsi interni all'O.P.S.A. ed esterni in collaborazione con il territorio. Da Dicembre 2024 a Novembre 2025: Sviluppo delle attività. Dicembre 2025: Verifica degli *output* e degli *outcomes*. Azioni di impatto sociale e conseguente monitoraggio. Verifiche finali.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali: Comune di Rubano e Comune di Padova.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

1. l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

- a. Numero anni di esperienza nel settore.** L'Opera della Provvidenza S. Antonio (O.P.S.A.), inizia la sua attività il 19 Marzo 1960, dopo che il Decreto n. 632 del Presidente della Repubblica del 21/06/1957 (pubblicato in G.U. il 02/08/1957) aveva civilmente riconosciuto la Fondazione di religione "Opera della Provvidenza S. Antonio". Nel 1999 diventa ONLUS (ex art. 11 D.LGS 460/1997), iscritta al registro unico al n. 46 dal 09.02.1999. La sua vocazione originaria (che rimane tutt'ora quella maggioritaria), che ritroviamo nello statuto originario, era ed è di residenzialità per persone con disabilità intellettiva prive del sostegno familiare.
- b. Collaborazione con Pubbliche Amministrazioni:**
- Accreditalimento Istituzionale con la Regione Veneto (ex L.R. n. 22/2002) per le unità di offerta dei servizi socio-sanitari area disabili (Dgr 548/2023).
 - Accordo contrattuale tra l'Azienda ULSS 6 Euganea e O.P.S.A. per la gestione della residenza sanitaria assistita (Deliberazione del Commissario ULSS 6 Euganea n. 710 del 03/11/2023).
 - Convenzione tra Università di Padova e O.P.S.A. per tirocini formativi e di orientamento dell'08/07/2020.
 - Progetto Regionale Terzo Settore: "Le persone "sono per". Promuovere, diffondere e praticare una cultura del volontariato tra i giovani che si mettono a servizio dei più deboli." in partnership con il Comune di Rubano (vedi DGR 44/2021 di assegnazione del contributo regionale)
 - Progetto Regionale Terzo Settore "Amicizia di vicinato. Per un territorio generativo a partire dai fragili, ma resilienti." in partnership con il Comune di Rubano (vedi Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 435 del 31 agosto di assegnazione del contributo regionale.)
- c. Collaborazione con Enti del Terzo Settore:**
- Progetti di collaborazione tutt'ora in corso per il servizio di assistenza agli ospiti con disabilità con le Congregazione delle "Suore Francescane Elisabettine" (dal 1960), con le "Suore Francescane Clarisse" (dal 2004), con le "Suore Francescane di San Luigi Gonzaga" (dal 2006).
 - Convenzioni con vari Enti di Formazione accreditati presso la Regione Veneto per lo svolgimento del tirocinio pratico nell'ambito del percorso formativo per Operatore Socio Sanitario: Formiamo Impresa Sociale (10/03/2020), Enaip Veneto (04/03/2021), Società Cooperativa Codess Sociale (17/06/2019), I.R.E.Coop Veneto (31/07/2019).
 - Convenzione tra Associazione Elisabetta d'Ungheria e O.P.S.A. per il servizio di volontariato nei confronti degli Ospiti dell'O.P.S.A. (27/08/2021).
 - Progetto "Estate giovani: occasioni di conoscenza e di volontariato" (2020, 2021, 2022 e 2023): Pastorale Giovanile della Diocesi di Padova e O.P.S.A. per la formazione dei giovani al volontariato.
- d. Adesioni a coordinamenti.**
- L' O.P.S.A. è
- un ente della Chiesa di Padova: <https://www.diocesipadova.it/uffici/pastorale-della-salute/>
 - socia dell'ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari): <https://www.arisassociazione.it/>
 - socia dell'UNEBA (Unione Nazionale Enti di Beneficenza e Assistenza): <https://www.uneba.org/>
 - membro della Rete "Patto per lo sviluppo", rete tra gli enti del terzo settore gestori di servizi alla disabilità nel territorio dell'ULSS 6 (vedi pg. 46 della Deliberazione del Direttore Generale ULSS 6 n. 494/2021).
- 2. l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):** Il progetto è in raccordo col Piano di Zona Straordinario 2021 dell'AULSS 6 Euganea (vedi Delibera del Direttore generale n. 509 del 11 agosto 2023) che:
- alle pagg. 12 e 13 individua in O.P.S.A. Centri di servizio per persone anziane non autosufficienti, anche per religiosi.
 - a pag 15 individua in O.P.S.A. un Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria (CRGD) e una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per persone con disabilità.
 - Nell'allegato C, a pag. 61: "L'Opera Provvidenza Sant'Antonio – Area Disabili (O.P.S.A.) viene individuata per l'accoglienza in RSA disabili in nuclei dedicati di persone ultrasessantenni con percorsi di vita caratterizzati dalla permanenza nella struttura. Nell'alveo della Legge 22/2002 viene proposta l'identificazione di un nucleo dedicato".

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	
2 Disabili	80
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	30
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	
Totale	110

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le “Deleghe a Terzi”.

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 4	n. 1 Unità di Tipo A	Dipendente	Indeterminato	1.459,38 €
	n. 1 Unità di Tipo B	Dipendente	Indeterminato	6.906,55 €
	n. 1 Unità di Tipo C	Dipendente	Indeterminato	2.402,28 €
	n. 1 Unità di Tipo D	Dipendente	Indeterminato	6.450,31 €

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 10	n. 10 Unità di Tipo D	- Congregazione “Suore Terziarie Francescane Elisabettine”, Casa Madre in Via Beato Pellegrino 40 a Padova; - Congregazione “Suore Francescane Clarisse”, Casa Madre in Italia in via Della Provvidenza 68 a Rubano (PD); - Congregazione “Suore Francescane di San Luigi Gonzaga”, Casa Madre in Italia in via Della Provvidenza 68 a Rubano (PD). - Associazione “Elisabetta d’Ungheria”, Padova	

¹ Indicare: A = progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	OBIETTIVO GENERALE: 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO: b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità grave, gravissima e non autosufficienti; d) Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane, k) Accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana; OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere partecipazione e l'apertura alla relazione con l'altro riducendo il rischio di isolamento ed esclusione sociale, specie nella popolazione con gravi limitazioni nell'ambito delle autonomie; attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato che utilizza mediatori relazionali e sensoriali specifici.
	OBIETTIVO GENERALE: 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO: a) Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; c) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro <i>capacity building</i>, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. OBIETTIVO SPECIFICO: Gli scambi tra bambini, giovani, anziani e persone con disabilità, all'interno di una rete tra istituzioni e associazioni del territorio, sono lo strumento per implementare forme di inclusione grazie all'avvio di percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.

B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) 1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure; Secondo la nuova concezione di salute che si configura all'interno del paradigma bio-psico-sociale, il concetto di cura si estende a tutte le dimensioni della persona per accedere ad un benessere non solo fisico ma anche psichico e sociale. A questo proposito il progetto intende promuovere e realizzare azioni che rispondano a situazioni di fragilità e di bisogno in fasce di popolazione particolarmente esposte a fenomeni di marginalizzazione e solitudine come le persone anziane sole, i soggetti fragili e non autonomi e coloro che vivono in luoghi vulnerabili esposti al rischio di isolamento sociale. 4. Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli per combattere la solitudine e l'isolamento sociale. Sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale; promuovere rapporti intergenerazionali, rafforzando i legami sociali anche attraverso la rigenerazione degli spazi esistenti e la valorizzazione di canali di comunicazione alternativi con l'uso di mediatori nella relazione.						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Il presente progetto si muove in coerenza con l'art. 5, comma 1, punto c) del D.Lgs. 117/17: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Il presente progetto si sviluppa in coerenza con le finalità statutarie che indicano l'assistenza a persone con disabilità e anziani non autosufficienti come finalità dell'ente anche con l'apporto del volontariato, come ascritto sia nel regolamento di Ente del Terzo Settore sia in quello di ONLUS: "L'attività (dell'Opera della Provvidenza S. Antonio) si rivolge sia ai portatori di handicap psico-fisico, sia agli anziani non autosufficienti, sia ai malati di Alzheimer" (dall'art. 2 del Regolamento della ONLUS Opera della Provvidenza S. Antonio);						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta²¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
OBIETTIVO SPECIFICO n1: Promuovere la partecipazione e l'apertura alla relazione con l'altro riducendo il rischio di isolamento ed esclusione sociale, specie	2 Disabili 4 Anziani (65 anni e più)	n. 10 di tipo D (risorse direttamente impegnate nelle	n. 1 Unità di Tipo A n. 1 Unità di Tipo B	Sede dell'Opera della Provvidenza S. Antonio di Sarmeola di Rubano, visto che le persone ospiti disabili e anziani non	Instaurare rapporti di partecipazione e utilità sociale nelle persone fragili coinvolte, affinché il loro essere "cittadini" possa	14.999,23 €	50%

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

nella popolazione con gravi limitazioni nell'ambito delle autonomie, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato che utilizza mediatori relazionali e sensoriali specifici. AZIONE n. 1 Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio-economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure		attività progettuali).	n. 1 Unità di Tipo C n. 1 Unità di Tipo D	autosufficienti, destinatari del servizio, sono colà residenti, ma anche le sedi di: - Associazione "Happy Pet" di Camisano Vicentino (VI). - Associazione "La città degli asini" Polverara (Padova) - Scarpette Rosse Asd di Rubano. - Scuola Primaria L. Da Vinci del comune di Rubano. -il Parco Etnografico di Rubano gestito dalla Cooperativa "La bottega dei ragazzi" di Padova. - EquiValle srl di Padova.	continuare anche senza la presenza dei "facilitatori" che sono gli operatori del progetto.		
OBIETTIVO SPECIFICO n. 2: Gli scambi tra bambini, giovani, anziani e persone con disabilità, all'interno di una rete tra istituzioni e associazioni del territorio, sono lo strumento per implementare forme di inclusione grazie all'avvio di percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato. Azione n. 2. Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli per combattere la solitudine e l'isolamento sociale Inclusione attraverso scambi intergenerazionali	2 Disabili 4 Anziani (65 anni e più)	n. 10 di tipo D (risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali).	n. 1 Unità di Tipo A n. 1 Unità di Tipo B n. 1 Unità di Tipo C n. 1 Unità di Tipo D	Sede dell'Opera della Provvidenza S. Antonio di Sarmeola di Rubano, visto che le persone ospiti disabili e anziani non autosufficienti, destinatari del servizio, sono colà residenti, ma anche le sedi di: - Associazione "Happy Pet" di Camisano Vicentino (VI). - Associazione "La città degli asini" Polverara (Padova) - Scarpette Rosse Asd di Rubano. - Scuola Primaria L. Da Vinci del comune di Rubano.	Continuazione degli scambi tra bambini, anziani e persone con disabilità, all'interno di una rete tra istituzioni e associazioni del territorio, al di là della conclusione del progetto.	14.999,23 €	50%

				-il Parco Etnografico di Rubano gestito dalla Cooperativa "La bottega dei ragazzi" di Padova. - EquiValle srl di Padova.			
--	--	--	--	---	--	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner **per progetti interprovinciali e regionali**.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	<u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
Scarpette Rosse	92081260280	1, 2	Sviluppo di un percorso inclusivo dedicato alla realizzazione di un laboratorio espressivo orientato al movimento creativo		366,00 €

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari**.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Istituto comprensivo Buonarroti, nello specifico la scuola primaria L. Da Vinci di Sarameola di Rubano	Istituzione Scolastica	Azione 1, Azione 2	Questa collaborazione genererà occasioni in cui le Persone con disabilità e anziane da una parte, e i bambini dall'altra avranno l'opportunità di essere "maestri" e "discenti" reciprocamente. Si utilizzeranno soprattutto metodologie e pratiche sperimentate	

			nell'ambito della pet therapy e della stimolazione sensoriale. Sviluppo di 2 percorsi inclusivi: 1 dedicato ad un'esperienza di Pet-Therapy, condivisa con le persone anziane; 1 dedicato ad un percorso laboratoriale improntato sull'esperienza sensoriale	
Associazione Happy Pet di Camisano Vicentino (VI)	APS	Azione 1, Azione 2	Soprattutto nella frequentazione di percorsi di pet-therapy volti a promuovere l'inclusione sociale attraverso attività di stimolazione sensoriale che diventano relazione. L'animale diventa un mediatore relazionale che facilita la partecipazione attiva delle persone coinvolte fungendo da ponte tra le persone stesse e il contesto esterno.	
Associazione La città degli asini di Polverara (Padova)	APS	Azione 1, Azione 2	Soprattutto nella frequentazione di percorsi di IAA (pet-therapy) volti a promuovere l'inclusione sociale attraverso attività di stimolazione sensoriale che diventano relazione. L'animale diventa un mediatore relazionale che facilita la partecipazione attiva delle persone coinvolte fungendo da ponte tra le persone stesse e il contesto esterno	
- EquiValle srl di Padova.	Società privata (profit) che opera nell'ambito dei prodotti per la veterinaria	Azione 2	Gli amministratori della società facilitano e sostengono le iniziative di inclusione e partecipazione relative ai percorsi di IAA (Pet Therapy).	
Cooperativa sociale "La bottega dei ragazzi" - Padova	Cooperativa Sociale	Azione 1, Azione 2	Soprattutto attraverso le attività presso il Parco Etnografico di Rubano, si favorirà l'incontro e l'inclusione tra ragazzi destinatari del servizio della cooperativa e Ospiti dell'O.P.S.A. disabili e anziani, promuovendo eventi di animazione ed esperienze laboratoriali.	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (*Paragrafo 8 dell'Avviso*) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica...)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento (€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.

Effetti sul contesto/target/territorio di riferimento. Si mira ad instaurare rapporti di partecipazione e utilità sociale nelle persone fragili coinvolte, affinché il loro essere "cittadini" possa continuare anche senza la presenza dei "facilitatori" che sono gli operatori del progetto.

Effetti moltiplicatori. Terminato il progetto saranno gli appartenenti ai soggetti collaboratori a continuare a perseguire gli obiettivi di inclusione che erano del progetto e degli operatori del progetto stesso.

Effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete. La rete esplicitamente voluta e realizzata col progetto, che mette insieme istituzioni pubbliche e privato-sociale, continuerà con l'obiettivo di inclusione dei soggetti fragili del territorio.

Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie. Continueranno gli scambi tra bambini, anziani e persone con disabilità, all'interno di una rete tra istituzioni e associazioni del territorio, al di là della conclusione del progetto.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

- Grazie alla collaborazione con l'associazione Scarpette Rosse di Rubano, attraverso l'attività di movimento creativo, gli Ospiti anziani e disabili dell'O.P.S.A. avranno l'opportunità di mantenere vivi rapporti sociali e di esprimere potenzialità (in questo caso espressive, motorie e ricreative) che la condizione di disabilità spesso limita o riduce.
- La collaborazione con la Scuola Primaria L. Da Vinci di Rubano, continuerà ad offrire occasioni in cui le Persone con disabilità e anziane da una parte, e i bambini dall'altra avranno l'opportunità di essere "maestri" e "discenti" reciprocamente. Si utilizzeranno soprattutto metodologie e pratiche sperimentate nell'ambito della pet-therapy e della stimolazione sensoriale
- Nelle attività educative che la Cooperativa "La bottega dei ragazzi" rivolge ai ragazzi destinatari del loro servizio presso il Parco Etnografico di Rubano, gli Ospiti dell'O.P.S.A. disabili e anziani, continueranno a trovare occasioni di inclusione, vivendo insieme momenti di animazione e partecipando ad attività laboratoriali.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Anno	2024		2024-2025	2025
Mese	Ottobre	Novembre	Da Dicembre 2024 a Novembre 2025	Dicembre
Azioni				
1	Lettura dei bisogni, Ideazione delle risposte, Progettazione delle attività. Programmazione del calendario con i collaboratori.	Promozione nel territorio	Sviluppo delle attività	Verifica degli <i>output</i> e degli <i>outcomes</i> . Azioni di impatto sociale e conseguente monitoraggio. Verifiche finali.
2	Lettura dei bisogni, Ideazione delle risposte, Progettazione delle attività. Programmazione del calendario con i collaboratori.	Promozione nel territorio	Sviluppo delle attività	Verifica degli <i>output</i> e degli <i>outcomes</i> . Azioni di impatto sociale e conseguente monitoraggio. Verifiche finali.

15) PIANO DEGLI INDICATORI *(quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
---------------------	--------	--	---------------------------

OBIETTIVO SPECIFICO n 1: Promuovere la partecipazione e l'apertura alla relazione con l'altro riducendo il rischio di isolamento ed esclusione sociale, specie nella popolazione con gravi limitazioni nell'ambito delle autonomie, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato che utilizza mediatori relazionali e sensoriali specifici.	AZIONE n. 1: Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure	Da Dicembre 2024 a Novembre 2025 Sviluppo di percorsi di Pet-Therapy rivolti agli Ospiti anziani e disabili dell'O.P.S.A. suddivisi in piccoli o medi gruppi (max 10 persone) con una frequenza settimanale, grazie alla collaborazione delle due associazioni che operano in questo campo e al sostegno dell'azienda che opera in campo veterinario. Frequentazione, per alcuni ospiti, della sede delle due realtà associative, per sviluppare ulteriormente i percorsi di contatto con l'animale avviati. Da Dicembre 2024 a Novembre 2025 partecipazione di almeno dodici tra gli Ospiti anziani e disabili dell'O.P.S.A. a percorsi di stimolazione sensoriale Da Dicembre 2024 a Novembre 2025 partecipazione di almeno dodici tra gli Ospiti anziani e disabili dell'O.P.S.A. a un percorso di Movimento Creativo	Uso di schede di monitoraggio condivise per valutare gli incontri e i cicli di Pet-Therapy Uso di schede di monitoraggio per valutare gli incontri e i cicli di Stimolazione sensoriale. Uso di schede di monitoraggio per valutare l'efficacia del percorso.
--	---	---	--

OBIETTIVO SPECIFICO n. 2: Gli scambi tra bambini, anziani e persone con disabilità, all'interno di una rete tra istituzioni e associazioni del territorio, sono lo strumento per implementare forme di inclusione dopo la pandemia che ha creato emarginazione.	Azione n. 2. Inclusione attraverso scambi intergenerazionali	Durante l'anno scolastico 2024/2025 Sviluppo e realizzazione di attività esperienziali di Pet-Therapy e di Stimolazione Sensoriale, aperte all'incontro e alla compartecipazione all'esperienza, da parte di volontari e dei bambini della scuola Primaria L. Da Vinci. Da Dicembre 2024 ad Agosto 2025 momenti di apertura a volontari e al territorio, del laboratorio di Movimento Creativo e di condivisione del risultato del percorso svolto assieme. Articoli e pagine web nei relativi siti istituzionali che contengano la ricchezza della collaborazione tra Persone con disabilità e anziane da una parte, e i bambini della Scuola Primaria "L. Da Vinci". Partecipazione ad almeno tre eventi pubblici tra Comune di Rubano e Comune di Padova, dove i soggetti e destinatari del progetto avranno modo di condividere con cittadini e familiari il loro percorso e la loro esperienza.	Questionario di gradimento finale. Raccolta di testimonianze dei partecipanti
--	---	--	---



Rubano, 20/06/2024

(Luogo e data)



IL DIRETTORE GENERALE
don roberto ravazzolo

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)